

# proposta

DOMENICA 22<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1771 - 27 AGOSTO 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Su **PROPOSTA** di domenica scorsa questo avviso, che ci è stato chiesto di ripubblicare, era stato per una svista firmato da un sedicente "comitato festeggiamenti". Si è trattato di un refuso capitato sulla pagina di **PROPOSTA** per un dispetto del diavolo. Di per sé nessuno ha il copyright di questa "firma", ma per tradizione essa viene attribuita ai dirigenti della Fiera Franca. E a questi lo restituiamo, dispiaciuti per l'equivoco, ma tranquilli perché non c'era nessuna cattiva intenzione nella circostanza (e chi ha preso subito fuoco vuol dire che aveva la coda di paglia più lunga).

## AAA - AVVISO IMPORTANTISSIMO PER TUTTA LA COMUNITA'

Amici carissimi, come sapete, quest'anno un gruppo di persone, animate da tanta buona volontà, ha riavviato la macchina del "Magna e bevi", per consentire agli abitanti del nostro territorio di usufruire di un servizio importante, finalizzato a stare insieme in allegria, mangiando qualcosa di buono in un ambiente di festa. Sull'onda di questa festa, ci è venuta l'idea di organizzare per domenica 10 settembre 2023 un pranzo per tutta la nostra comunità parrocchiale, per festeggiare i ragazzi e i giovani che hanno partecipato alle attività estive (campi scuola dell'Azione Cattolica, campi Scout, campo medie, GMG), ma anche per ringraziare tutte le persone che si sono rese disponibili perché queste esperienze fossero realizzabili (animatori, sacerdoti, cuochi, collaboratori per il montaggio e lo smontaggio delle strutture per il campeggio, ...).

Altro motivo importante per festeggiare è il rinnovo delle dipinture interne della nostra Chiesa, che metteranno in evidenza ancor di più tutta la sua bellezza. E brinderemo anche all'imminente inizio del nuovo anno pastorale, che sarà ricco di emozioni e importanti momenti formativi.

Come vedete, non potete proprio mancare!!!

L'appuntamento è per domenica 10 settembre alle 12.30.

L'adesione va data in anticipo ed entro il 3 settembre 2023. Per farlo ci si può rivolgere alla segreteria della parrocchia (da lunedì a sabato, dalle 9 alle 12.00), scrivendo un messaggio whatsapp a Luca Gobbo - 3358365657- o a Roberta Barbacane -3346003243, oppure scrivendo una mail a magnaebvichirignago@gmail.com .

Il pranzo verrà preparato dai bravissimi ragazzi della scuola DIEFFE di Spinea.

Il costo a persona è di 15 euro, mentre i bambini da 0 a 6 anni non pagano nulla, e quelli da 7 a 12 anni pagano 5 euro.

Le quote possono essere versate al momento della prenotazione, se fatta presso la segreteria della parrocchia, mentre coloro che prenoteranno via whatsapp o con un messaggio di posta elettronica, possono pagare domenica 27 agosto o domenica 3 settembre al termine delle messe delle 9.30 e delle 11, oppure nelle serate dell'811 e 9 settembre, direttamente alle casse del Magna e Bevi.

Vi aspettiamo numerosissimi!!!

**GLI AMICI DEL MAGNA E BEVI**

## Lavori della settimana per il magna e bevi

- **29 agosto dalle ore 17,00 trasferimento materiale da container a capannoni**
- **30 agosto dalle 17,00 montaggio ns. materiali**
- **31 agosto dalle 17,00 montaggio ns. materiali.**
- **01 settembre dalle 14,00 sistemazione impianto elettrico, e acqua**
- **02 settembre dalle ore 08.30 montaggi / sistemazione materiali nel capannone centrale**
- **04 settembre dalle ore 20,30 sistemazione bar e casse**
- **05 settembre dalle ore 20,30 sistemazione bar e casse**

## LA GMG DELCLAN DI CHIRIGNAGO

Il campo delle "prime volte" Il primo agosto noi ragazzi del clan, siamo partiti assieme ai nostri capi verso il Portogallo, con destinazione Lisbona. Dopo un anno di duro lavoro e sacrifici siamo riusciti a partecipare alla GMG 2023 e vivere un campo pieno di emozioni. I primi quattro giorni abbiamo passato le nostre giornate a Salir do Porto in una base scout super attrezzata e piena di altri gruppi Agesci e non, per lo più spagnoli e portoghesi. Qui abbiamo avuto l'opportunità di poter fare un gemellaggio con uno di loro, il clan Fenix di Valencia. Abbiamo fatto il bagno nell'oceano, camminato 25km per vedere le onde più alte però in compagnia e imparando tante cose sulle tradizioni e valori dei nostri compagni spagnoli. Il quarto è d'Europa a Nazaré, riso e faticato tanto, tutto quel giorno siamo arrivati a Lisbona e i volontari della gmg ci hanno accolto nel nostro alloggio a un'oretta circa dalla città a Loures. La scuola elementare del paese è stato il nostro campo base per il resto dei giorni da cui abbiamo fatto su e giù per poter fare le attività proposte dall'evento. Perché campo delle

prime volte? Per molti di noi è stata la prima volta su un aereo, o fuori dall'Italia. La prima volta in cui abbiamo dormito con quasi due milioni di persone, anche la prima volta che abbiamo dormito in aeroporto. Abbiamo vissuto esperienze in modo diverso, per esempio è stata la prima volta ad acquario senza telefono, senza distrazioni. La prima volta che abbiamo visto l'oceano e la sua immensità. Essendo tutto inesplorato non sono mancati gli imprevisti e le difficoltà, anche se a dirla tutta la maggior parte non causati da noi, ma dalla mal gestita organizzazione della GMG, ovviamente ricordando che è difficile gestire due milioni di persone e che qualche errore è del tutto normale. Sicuramente è stato un campo in cui le parole d'ordine sono state adattamento ed essenzialità, valori importantissimi per gli scout. Proprio per questo siamo riusciti a vivere al meglio ogni esperienza trovando la bellezza del mondo e delle sue diversità in tutto ciò che ci circondava. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno aiutato noi ragazzi, ci avete aiutato a vivere un'esperienza indimenticabile!

clan croce del sud

## FUNERALI

Prima o poi si doveva intervenire sulla nostra chiesa per renderla la bella chiesa che è.

Non si poteva fare che d'estate e con tutte le norme che riguardano la sicurezza non era possibile evitare che le impalcature la riempissero tutta. Nel frattempo la vita è continuata e mentre i matrimoni si sono potuti gestire e collocare prima o dopo i lavori, per i funerali non è possibile né programmare né posticipare.

Così è accaduto che più di qualche famiglia abbia preferito celebrare le esequie di un proprio defunto in un'altra chiesa.

Non ci è mai venuta in mente l'idea di usare la chiesetta del cimitero al posto di Sala San Giorgio.

Non è grandissima ma può contenere un centinaio di fedeli e la porta principale è così grande che anche ci sosta davanti alla chiesetta può partecipare al rito.

Sarà questa la proposta che faremo nel prossimo mese finché la nostra bella chiesa non ci verrà restituita.

## PICCOLO CATECHISMO ESTIVO

### UNA GRANDE INVALIDA, TESTIMONE DI UN SORPRENDENTE MIRACOLO

Il 3 settembre 1921, una giovane tubercolosa di 21 anni, Suzanne Fouché, parte per Lourdes con la diocesi di Rouen. Sullo stesso treno viaggia una madre di famiglia, madame Joly, colpita dal morbo di Pott.

Le sue sette fistole richiedono due medicazioni quotidiane. Vive con un solo rene, tubercoloso. Sta così male che le viene amministrata l'estrema unzione durante il viaggio. Nei momenti di lucidità mormora: «Vado a Lourdes per morirvi e affidare i miei figli alla Vergine». Durante tutto il pellegrinaggio non c'è modo di portarla alla processione né alla piscina. Si limitano a farle bere alcuni cucchiaini di acqua di Lourdes.

La vigilia dell'8 settembre, i «Cadetti normanni» deci-

dono di passare la notte alla Grotta e di pregare per la sua guarigione. Il mattino dell'8, l'arcivescovo di Rouen raccomanda ai pellegrini la grande malata. «Ho ricevuto una lettera del suo figlio maggiore, confida loro.

Ecco cosa mi scrive: Nostro padre è stato ucciso in guerra, nostra madre ci ha salutato definitivamente. Morirà a Lourdes, ma noi vogliamo che torni guarita. Monsignore, riportatela a noi!».

La signora Joly non sa che tutti i pellegrini pregano per lei. Quel giorno viene accompagnata in processione in portantina. Il medico aveva raccomandato all'infermiera di portare un drappo per coprirla nel caso fosse morta durante le due lunghe ore della cerimonia.

Lasciamo la parola a Suzanne Fouché che, come tutti gli altri malati, ignorava l'intenzione di preghiera che l'arcivescovo aveva chiesto quella mattina ai suoi diocesani.

«Unica sulla carrozzella (non ce n'erano ancora a Lourdes) dominavo le portantine adagiate a terra. La signora Joly era davanti a me, due malati più in là. Io naturalmente pregavo per lei e spiavo il suo corpo immobile. Seguendo un cenno del medico, il cardinale Luçon, arcivescovo di Reims, posò per un attimo su di lei il Santissimo Sacramento. Mi raccolsi per ricevere a mia volta la benedizione, ma il primo pensiero, subito dopo, fu quello di guardare alla mia destra: la signora Joly era seduta sulla sua portantina. La rimisero immediatamente giù e il panno la copriva. Pensai che con un ultimo sussulto di vita fosse morta e non seppi far altro che esprimere alla Vergine: la mia costernazione scandalizzata. Al termine della processione, che fu lunga, i barellieri portarono via per prima la signora Joly e poiché bastava un uomo solo per spingermi, io la seguii subito dopo. Sistemata nel mio angolo, accanto alla porta, sentii la chiave girare nella serratura. Eravamo entrambe malate. Fu allora che orientando il mio specchio verso il letto della signora Joly, vidi che era vuoto. Essa era in piedi e veniva verso di me. Senza dire una parola mi abbracciò e tornò a letto. Erano quattro anni e mezzo che non si alzava più. In me si fece il vuoto e scoppiai in lacrime. Avevo visto Lazzaro uscire dalla tomba. Subito dopo entrò un gruppo di medici, guidato dal dottor Marchand, presidente dell'Ufficio delle constatazioni. Molto scortesemente rimproverò la signora Joly di non essersi recata personalmente all'Ufficio delle constatazioni. Con il suo buon senso essa rispose che, indossando solo una camicia corta, non era presentabile. Egli la fece alzare, camminare; il nostro medico rimosse la fasciatura: un'albugine bianca copriva le fistole. Fu allora che il dottor Marchand, borbottando, se ne andò con il suo seguito e i malati poterono ritornare a letto. Ci chiesero di restare calmi e di ringraziare Dio. Non era il caso che la folla, avida di sensazionale, forzasse le porte e invadesse la sala.

«Ripartimmo nel pomeriggio. Fu la signora Joly che ci curò durante il viaggio di ritorno. I suoi tre figli l'aspettavano alla stazione di Rouen. Essi avevano vinto il cielo.

«L'anno dopo, sempre nello stesso angolo, sulla mia carrozzella, vidi entrare nella sala una donna robusta e un bambino in braccio. Chiese di me e io feci segno di sì. Quando si chinò su di me per abbracciarmi la riconobbi: era la signora Joly, che aveva ripreso i suoi venti chili!»

.Suzanne Fouché,

## Ferragosto e Assunta a Bibione

A Bibione il quindici agosto si festeggia sia il giorno di ferragosto con i fuochi d'artificio in spiaggia sia con la festa di Maria Assunta a cui la parrocchia è dedicata. La festa si tiene alle nove di sera con la santa messa presieduta dal vescovo diocesano, con la processione a cui prendono parte anche le autorità pubbliche locali e che si svolge lungo le strade più frequentate del paese. Anche quest'anno, come negli anni precedenti, sono rimasta sorpresa dal numero dei fedeli che hanno seguito la processione cantando e pregando per la pace tenendo gli occhi fissi alla Madonna portata avanti in alto dai volontari per non lasciarsi distrarre dalle luci, dai negozi, dalle musiche dei piani bar incontrati per strada. A questo fanno da contrasto le tante persone presenti in spiaggia per assistere all'evento pirotecnico. C'è comunque pur sempre qualcuno che sente e tiene vivo il suo amore per la Madonna, madre di Cristo e di tutti noi.

In alto i cuori

Angela

## 21 AGOSTO: LA SEPOLTURA DELLE CENERI DI DON ARMANDO

Lunedì scorso, 22 agosto, dunque nel pieno dell'estate e delle ferie estive, nel cimitero di Mestre sono state sepolte le ceneri di don Armando, andato in cielo qualche giorno prima.

Stupore e meraviglia: il numero delle persone presenti ha di gran lunga superato il centinaio. Di solito alla sepoltura delle ceneri si ritrovano solo pochissime persone, a volte nemmeno i figli e i fratelli di chi è defunto.

In questa circostanza si è potuto vedere di quanta stima e di quanto affetto sia stato circondato don Armando.

A guidare la piccola processione don Gianni e suor Teresa che portava l'urna delle ceneri.

Ancora una volta il parroco di Carpenedo ha mostrato intelligenza e sensibilità guidando la preghiera e alla fine dando la Benedizione del Signore.

Voglio qui inserire una precisazione che nulla toglie al rito guidato da don Gianni, ma che vado dicendo ormai da anni, poco ascoltato.

Quando si celebra un funerale il defunto riceve numerose benedizioni: appena morto, se era in ospedale o se i familiari hanno chiamato in casa il sacerdote; poi prima della chiusura della bara, in obitorio; poi in chiesa e più volte con tanto di aspersione dell'acqua e la profumazione dell'incenso.

Ne ha bisogno di altre?

A me sembra di no, anche perché (questa è una mia teoria) la benedizione sta al defunto come la pittura sta al legno: se il legno è bell'asciutto, pulito, pronto ad essere dipinto, il colore attacca che è una meraviglia e non si stacca più; ma se il fondo è umido o bagnato o sporco, la tinta non attacca.

Così se una persona quand'era in vita era buona e timorata di Dio una benedizione è più che sufficiente, ma non era una persona dabbene, puoi benedirlo finché

vuoi ...

Continuo la mia riflessione: sono dunque persuaso che quando le ceneri di qualcuno arrivano in cimitero dopo un funerale cristiano siano state benedette a sufficienza.

Il rito, perciò, non si riferisce, di per sé, alle ceneri, ma alla tomba: il sacerdote benedice la tomba, un po' come fa quando (chi lo fa ancora) va a benedire le case.

Ma il cimitero, chiamato appunto campo santo, è già stato benedetto un'infinità di volte.

Non servirebbe farlo ancora.

Questo è il motivo per cui io non vado mai a "benedire le ceneri".

Ma questa volta, con la sepoltura delle ceneri di don Armando, si è ulteriormente dimostrato quanto bene la gente cristiana, i laici cristiani (quei laici che sono sempre sulla bocca degli intellettuali ecclesiali ma che sono ignorati quando non servono) abbiano voluto e vogliono ancora a questo vecchio sacerdote.

Adesso don Armando è nelle mani di Dio.

Che ottime mani!

Sarà ricordato nella chiesa di Carpenedo LUNEDÌ 11 SETTEMBRE. Non so ancora a che ora ma suppongo nella messa vespertina.

Su richiesta di qualcuno pubblichiamo il suo testamento spirituale

drt

Mestre 4.9.2014

Non ho nulla da aggiungere a quello che ho tentato di dire con le parole e soprattutto coi fatti della mia vita.

Riconosco i miei errori e i miei limiti e chiedo scusa, anche se tardiva, a chi ho fatto soffrire o deluso.

Ognuno potrà cogliere dalla mia vita, o in positivo o in negativo, quanto gli possa tornar utile per la sua;

cosa che comunque può fare indipendentemente dai miei desideri.

Il sentimento, che provo in questa ultima stagione della mia esistenza è espresso nella maniera più fedele da queste parole del "confiteor", che faccio totalmente mie:

"Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli, che ho molto, molto peccato in pensieri, parole, opere ed omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia massima colpa e perciò chiedo perdono a Dio e a voi fratelli".

E spero che Dio e voi fratelli me lo concediate.

Ringrazio particolarmente e con tanta riconoscenza tutti coloro che mi han voluto bene e mi hanno aiutato nelle circostanze più diverse.

Non faccio nomi solamente perché sono un "popolo" coloro che l'hanno fatto.

Addio a tutti.

don Armando Trevisiol

Sabato 26 agosto 2023

Un pensiero che mi accompagna sempre, e, credo, si manifesta più volte nelle mie riflessioni, è la necessità di capire come noi tutti, discepoli del Signore, possiamo annunciare il Vangelo nel mondo, oggi. E' una missione che Gesù affida a tutti i discepoli, come sappiamo, e diventa tanto più urgente nel mondo che ci circonda, che si allontana dalle tradizioni religiose dei nostri nonni, e sembra pretendere, vanamente, di vivere senza Dio.

La prima risposta a questa urgenza, che tende anche a tranquillizzarci, è: "Basta vivere onestamente, agire con coscienza!" Ma non è vero che basta, anche se è importante e necessario. Se fosse bastato davvero, non occorre che il Figlio di Dio venisse a salvarci. Il Vangelo che dobbiamo annunciare è appunto la scoperta di questa iniziativa del Padre che vuole salvare, e salverà, ciò che era perduto; e questa iniziativa è un tesoro che noi scopriamo ogni giorno in modo nuovo, e dà alla nostra vita un tono, un'effervescenza, che cambia tutto. E' come un innamoramento, una certezza esultante che ci protegge, ci fa diventare più buoni, più miti, più fiduciosi, e ci consola anche nei momenti più oscuri, così che possiamo anche consolare... Ci conceda il Signore di aprirci sempre alla Grazia del Vangelo, perché la vera Gioia risplenda come Luce del mondo .

Un caro saluto.

don Carlo

## CAMPO DELL'ACR

Anche quest'anno abbiamo vissuto una bellissima avventura organizzata dagli animatori dell'Azione Cattolica Ragazzi (A.C.R.). Siamo partiti sabato 12 agosto il pomeriggio dopo aver fatto la messa a Chirignago per andare a Caracoi. Per arrivare in quella bella casa abbiamo fatto due ore e mezza di autobus. Appena arrivati siamo stati accolti dalle nostre simpatiche cuoche Giulia, Barbara e Giada, arrivate il giorno prima. Noi dobbiamo molto a loro perché ci hanno viziato con dell'ottimo cibo per l'intera settimana. Ogni mattina si faceva la fede (momento di preghiera) e la sera la Santa Messa, entrambe dirette dal nostro fantastico Don Mario. Il secondo giorno siamo stati divisi in tre squadre ciascuna con il nome di un personaggio del film scelto come tema, ovvero "Chicken Little-Amici per le Penne". Le squadre erano: Aldo Cotechino, Alba Papera e Pesce fuor d'acqua. Ogni giorno facevamo dei giochi per guadagnare punti per vincere il campo. La sera preparavamo il falò cantando e facendo dei piccoli e simpatici giochi. Un giorno siamo anche andati a fare una passeggiata per un sentiero dentro un bosco. Credo di parlare a nome di tutti dicendo che ci siamo divertiti molto in questo campo. Uno degli ultimi giorni abbiamo fatto i giochi olimpici dell'A.C.R., come per esempio: una prova di equilibrio, il salto della corda, un test di resistenza e altro. In fine il campo lo ha vinto la squadra del Pesce fuor d'acqua. Come tutti gli anni, noi ragazzi dell'ultimo abbiamo fatto gli scherzi ai bambini più piccoli. Vorrei vivamente ringraziare i nostri animatori, il nostro capo campo, Don Mario e le cuoche che ci hanno preparato questa divertente settimana che non ci ha aiutato solo a giocare ma anche a crescere in fede ed amicizia reciproca.

Luca Carletti

## NOTIZIE SPARSE

### IL RITORNO IN CHIESA

Sono sempre più numerose le persone che chiedono! quando torneremo in chiesa?" Purtroppo la risposta dipende da quando riprenderanno i lavori. Tutti sanno che le ferie estive vengono prima di tutto, ed essendo cominciate all'inizio di agosto abbiamo la speranza che possano presto concludersi.

Incrociamo le dita e diciamo: a metà settembre?

## INCONTRI CON I GENITORI IN SETTEMBRE

In settembre, quando inizierà la scuola, sarà necessario incontrare i genitori dei ragazzi che frequenteranno il catechismo nel 2023/2024.

Anticipo per tempo gli orari in modo che gli interessati possano organizzarsi.

Ma prima una notizia: tutte le riunioni con i genitori non avranno luogo dopo cena, ma prima di cena ed esattamente dalle 18,30 alle 19,30.

Il motivo di questo cambiamento sta solo nell'età del parroco che si avvia ai 75. Per me incontrarmi con le persone prima di cena è tanto più facile e meno faticoso che più tardi.

Ed ecco un primo provvisorio programma:

2^ elementare:	lunedì 18 settembre
3^ elementare	martedì 19 settembre
4^ e 5^ elem.	Mercoledì 20 settembre
1^ e 2^ media	giovedì 21 settembre
3^ media	venerdì 22 settembre

L'incontro sarà fondamentale per uno scambio di opinioni ed informazioni e per la presentazione della scheda di iscrizione

## CHIERICHETTI

I bambini (femminucce e maschietti) che lo scorso anno hanno fatto la Prima Comunione possono entrare nel gruppo dei Chierichetti.

Diventare chierichetto vuol dire servire all'altare durante la messa domenicale. Non comporta gravi impegni perché i chierichetti si riuniscono una mezzoretta ogni mese, al sabato, dalle 15.00 alle 15,30.

Durante le riunioni per i genitori del catechismo saranno distribuite le schede di adesione.

## BENEDIZIONE DELLE CASE, VISITA ALLE FAMIGLIE

Con il mese di settembre dovrebbe riprendere la visita alle famiglie che il parroco fa annualmente.

Così sarà se le temperature saranno moderate.

Se così sarà il parroco dedicherà il lunedì e il giovedì pomeriggio a questo ministero.

Essendo l'età avanzata non si può dire, al momento, se la visita (la 34^) sarà ripresa a partire dal gennaio del 2024